



Forum Franciscanum - FONDAZIONE GENNARI – Caslino d’Erba



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Expo Milano 2015 intende affrontare la tematica universale della nutrizione da un punto di vista ambientale, storico, culturale, antropologico, medico, tecnico-scientifico ed economico, portando il suo contributo alla lotta alla fame e alla sete del mondo.

L’ALIMENTAZIONE è l’energia vitale del Pianeta necessaria per uno sviluppo sostenibile basato su un corretto e costante nutrimento del corpo, sul rispetto delle pratiche fondamentali di vita di ogni essere umano, sulla salute.

CIBO, ENERGIA, PIANETA, VITA sono le parole chiave del tema di Expo 2015 e rappresentano un viaggio che parte dalle tradizioni fino ad arrivare ai confini del futuro.

EXPO: uno straordinario evento universale internazionale per dare visibilità alla tradizione, alla creatività, all’innovazione.

- **Nascita** – La prima esposizione universale è del 1756 a Londra, la seconda a Parigi nel 1798. Dal 1851 la cadenza diventa annuale. In Italia: Milano 1881, Torino 1884, Roma 1887, Genova 1892, Milano 1894, Torino 1898, Milano 1906, Roma 1911, Genova 1914, Milano 1931, Torino 1961, Genova 1992.
- **Motivazioni** - Esperienza, conoscenza, benessere. Arricchimento di valori culturali dell’arte, delle tradizioni, dei paesaggi. Rispetto delle autenticità socio/culturali delle comunità, conservando il patrimonio culturale e i valori tradizionali nella comprensione e nella tolleranza.
- **Sviluppi** – Utilizzare al meglio le risorse ambientali, mantenendo i processi ecologici essenziali e aiutando a conservare il patrimonio naturale e le biodiversità.
- **Obiettivi** – Dare visibilità alla creatività , all’innovazione, alla scienza e alla tecnologia.
- **Edizione attuale** – La sostenibilità. Dal rapporto Brutland (1987): “*si definisce sostenibile lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future*”. Dobbiamo usare tutte le risorse – acqua, aria, terra – in modo da lasciarne a sufficienza alle generazioni future.

E’ questo l’argomento del Concorso che Fondazione Gennari indice per l’anno accademico 2013/2014 rivolto agli studenti di ogni ordine e grado della Regione Lombardia. Un invito che la Fondazione indirizza a tutti i docenti, attraverso l’invio del Bando di concorso agli Istituti Scolastici e Università di competenza, perché si confrontino con i propri allievi, valutando insieme i valori di massima espressi nelle varie Esposizioni Mondiali e la loro utilità per la sostenibilità delle risorse naturali, e per affrontare al meglio le problematiche e i temi Expo 2015. Sicuramente un compito in classe che aprirà i giovani a visioni più ampie sul loro futuro.

I migliori auguri di un buon proseguimento per l’anno scolastico in corso e un cordiale arrivederci a settembre a Caslino d’Erba per la premiazione degli studenti più meritevoli e per confrontarci durante una Tavola Rotonda.

Benito Gennari
Presidente Fondazione Gennari

B A N D O

per l'anno scolastico - accademico 2013/2014

FONDAZIONE GENNARI

con

il patronato della Presidenza della Regione Lombardia,
il patrocinio degli Assessorati Cultura e Istruzione delle Province Lombarde

indice

51° Concorso di Composizione Italiana in prosa

TITOLO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E UNIVERSITÀ

Duecento anni di storia dell'Expo e la necessità sempre più forte di coinvolgere l'uomo e i suoi valori universali. Sulla scia di questa considerazione, quali riflessioni ti suscita il titolo del prossimo "Expo 2015 -nutrire il pianeta, energia per la vita" ?

TITOLO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Se potessi scegliere di ideare il "tuo" Expo, quali argomenti vorresti trattare, quali obiettivi proporresti di raggiungere e perché?

TITOLO PER LE SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO GRADO

"A Milano, nel 2015 ci sarà una grande Esposizione Universale, l'EXPO. Racconta qual è la cosa più bella e più importante che vorresti vedere esposta e perché. E se potessi decidere tu, senza limiti, che cosa esporresti?"

17° Concorso 'Poesia a Caslino'

TITOLO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE LOMBARDE DI OGNI ORDINE E GRADO

*Cibo, energia, pianeta, vita sono le parole chiave del tema di Expo 2015
prova ad esprimerle in versi*

Premio Regionale Luigi Gennari 2014

dedicato agli studenti che risulteranno vincitori al

51° Concorso di Composizione Italiana in prosa - 17° Concorso 'Poesia a Caslino'

Tavola Rotonda

in occasione della cerimonia di premiazione dei concorsi

*"Expo 2015: cibo, energia, pianeta, vita,
per un progresso nel rispetto civile*

Botta e risposta tra gli studenti ed esponenti della cultura, dell'educazione,
del mondo accademico, scrittori, sociologi

Visitate il sito: www.fondazionegennari.com

I lavori pervenuti dagli Istituti scolastici della Lombardia saranno sottoposti a una Giuria di esponenti della cultura, dell'educazione, del mondo accademico, scrittori e sociologi. La Giuria, a giudizio insindacabile, seleziona per ogni provincia lombarda, per la prosa e per la poesia, i lavori meritevoli di premio, menzione, segnalazione e assegna per ogni grado il 23° PREMIO LUIGI GENNARI consistente nella scultura in bronzo "il dono" (opera dello scultore non vedente Luigi Turati), offerto dalla Fondazione Gennari e la targa istituzionale in bronzo, messa a disposizione dalla Presidenza della Regione Lombardia.

AVVERTENZE IMPORTANTI PER I PARTECIPANTI E PER I DOCENTI

I concorsi sono aperti a tutti gli alunni delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado della Lombardia. Le sezioni del concorso sono:

A) primarie, B) secondarie primo grado, C) secondarie secondo grado, D) università.

Fondazione Gennari, con l'approvazione delle autorità scolastiche, spedisce il Bando di concorso a tutte le scuole pubbliche e private, alle Università della Regione Lombardia pregando vivamente i Dirigenti scolastici e i Rettori di consentirne l'affissione e la diffusione.

Per la prosa

- 1.** Il Concorso di composizione italiana prende in considerazione unicamente composizioni in lingua italiana, **intese come svolgimento di un classico tema in classe, trascritto in carattere a stampa e possibilmente inviato via e-mail, completo con i riferimenti dello studente: nome, cognome e residenza privata, classe e istituto di appartenenza, docente di riferimento con suo indirizzo elettronico.**
- 2.** Solo per le elementari, i componimenti potranno essere accettati anche in forma manoscritta, purché chiara e leggibile, ed essere eventualmente corredati da un disegno di dimensioni non superiori a cm. 35x50. Non saranno accettati i soli disegni.
- 3.** Il Concorso è riservato a lavori individuali. **Non saranno ammessi, né presi in alcun modo in considerazione i lavori collettivi, le ricerche di evidente derivazione enciclopedica e/o di internet.**
- 4.** I componimenti dovranno pervenire a Fondazione Gennari con lettera accompagnatoria dell'insegnante (o Dirigente scolastico) su carta intestata della scuola e, come tali, si presumono selezionati dal docente di riferimento. **Sono ammessi non più di tre componimenti per la stessa classe.**
- 5.** La Giuria assegnerà premi e riconoscimenti esclusivamente sulla base di criteri quali: efficacia descrittiva, pertinenza al tema, correttezza linguistica. Gli insegnanti sono invitati ad attenersi a questi criteri nella scelta dei lavori da inviare per il Concorso.

Per la poesia

- 1.** Il Concorso prende in considerazione poesie individuali unicamente in lingua italiana - **non più di 30 versi** - e si presumono selezionate dal docente in occasione di un lavoro in classe. E' preferibile la trascrizione in carattere a stampa e possibilmente l'invio tramite e-mail.
- 2.** Solo per le elementari, i lavori potranno essere accettati anche in forma manoscritta, purché chiara e leggibile, ed essere eventualmente corredati da un disegno di dimensioni non superiori a cm. 35x50. Non saranno accettati i soli disegni.
- 3.** Le poesie dovranno pervenire a Fondazione Gennari con lettera accompagnatoria dell'insegnante (o Dirigente scolastico) su carta intestata della scuola. **Sono ammessi non più di cinque poesie per la stessa classe.**
- 4.** I vincitori di "Poesia a Caslino" dovranno recitare (*non leggere*) la propria composizione nel corso della cerimonia di premiazione.

**I lavori dovranno pervenire tassativamente entro il 12 Aprile all'indirizzo
FONDAZIONE GENNARI**

**51° Concorso di Composizione Italiana in prosa e/o 17° Concorso 'Poesia a
Caslino'**

**c/o Municipio di Caslino d'Erba - 22030 Caslino d'Erba (Co)
tel. 02 48441546/47 – fondazionegennari@gmail.com**

IMPORTANTE – saranno accettate soltanto le composizioni che recheranno in calce:

- **Cognome e nome dell'allievo, indirizzo privato completo, telefono, fax, e-mail**
- **Indirizzo completo della scuola, telefono, fax, e-mail**
- **Indicazione della classe e sezione o dell'Università di appartenenza con indicazione dell'anno di frequenza e facoltà. Lo studente non dovrà superare l'età di trentanni.**
- **Nominativo del Docente di riferimento (con indirizzo privato e/o e-mail)**

Gli insegnanti avranno cura di verificare i dati completi dell'allievo

PREMIAZIONI

La cerimonia di premiazione avrà luogo verso metà settembre 2014 nell'Anfiteatro del Forum Franciscanum di Caslino d'Erba (Como). I vincitori e la Direzione dell'Istituto d'appartenenza saranno avvisati del programma prima della chiusura dell'anno scolastico 2013/2014.



Il manifesto lanciato su Vienna

comunicato stampa finale

Forum Franciscanum di Caslino d'Erba, domenica 15 settembre **L'attualità di Gabriele d'Annunzio**

**Vivere la propria vita come fosse un'opera d'arte
o al contrario vivere l'arte come fosse vita**
(Gabriele d'Annunzio)

"Figura decisamente controbattuta, affascinante, inimitabile quella di d'Annunzio. La si ama o la si detesta. Ma questo eccessivo assolutismo non va bene. Rivalutiamo l'equilibrio, frutto di compromessi, quelli sani dettati più dalla razionalità che dall'impulso", ha dichiarato Benito Gennari, presidente di Fondazione Gennari (dal 1947 socialmente impegnata in progetti mirati ai giovani). "Anche se non si è d'accordo su quanto fatto da questo incredibile personaggio, è comunque utile confrontarsi: tra studenti e docenti, tra comuni cittadini e soloni. Il confronto è alla base della crescita, è la mission della nostra Fondazione: dialogo e scambi di opinioni, per affrancarsi". Ecco perché il Concorso scolastico-accademico 2012/2013 - 50.a edizione di Composizione italiana in prosa e 16.a Concorso in poesia - ha avuto come argomento Gabriele d'Annunzio, nel 150° anniversario della nascita (Pescara, 12 marzo 1863) e nel 75° della morte (Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera, 1 marzo 1938). Con il patronato della Presidenza della Regione Lombardia, il patrocinio della Fondazione Vittoriale degli Italiani, degli Assessorati Cultura e Istruzione delle Province Lombarde, della Provincia e del Comune di Pescara, del Comune di Caslino d'Erba, il Concorso ha coinvolto tutti gli studenti di ogni ordine e grado della Regione Lombardia e in gemellaggio, gli istituti scolastici della provincia di Pescara. Per la prosa, 9 i premiati, 8 menzionati, 6 segnalati. Per la poesia, 8 i premiati, 12 menzionati, 2 segnalati.

Entusiasmante la tavola rotonda, dal titolo: "Umanista cosmopolita, genio poetico, virtuoso della parola o vittima del dannunzianismo? Attualità e inattualità di Gabriele d'Annunzio", botta e risposta tra gli studenti e gli esponenti della cultura, dell'educazione, del mondo accademico, scrittori e sociologi.

Relatori: Pier Luigi Amietta, saggista, sul tema "la poesia delle parole e le parole della poesia"; Adriano Bassi, direttore d'orchestra, compositore "musica: una delle 'sue' arti"; Daniele Carozzi, giornalista "politica... e società"; Renzo Magosso, giornalista "la scrittura, il giornalista, l'opinionista"; Paola Sorge, scrittrice "lui, protagonista della modernità"; Romano Franco Tagliati, scrittore "i giovani d'oggi e d'Annunzio". Moderatore Achille Mojoli, già assessore della Provincia di Como. "Protagonismo ad oltranza quello del Vate? Basta prenderne il buono... e si può anche imitarlo!. In un'epoca propensa a creare miti, d'Annunzio è certo il primo scrittore a inventare il proprio. Senza attendere la sentenza dei posteri riesce subito a farsi consacrare da un pubblico ormai di massa, e non solo si impone, fin da giovanissimo, sulla nostra scena letteraria, ma prima dei trent'anni varcherà i confini della patria alla conquista dell'Europa... capace com'è di volgere a proprio vantaggio ogni occasione", **così la scrittrice Paola Sorge.** "D'Annunzio è stato grande soprattutto nell'uso della Parola. Ha saputo dare al significante lo stesso peso del significato. Ha dato ai contenuti di pensiero la più splendida veste, frutto di una sterminata padronanza lessicale, giocata in felice alchimia tra classicità, modernità e creatività. Geniale nel coniare neologismi, gli hanno fatto torto gli epigoni, poeti "dannunziani", a causa dei quali il Vate d'Italia ha patito accuse di arcaismo, preziosismo e decadentismo. Occhio ai giudizi 'improvvisati', dunque", **ha sottolineato il saggista Pier Luigi Amietta.**

Per Adriano Bassi, direttore d'orchestra, compositore, "l'argomento musicale è stato uno degli elementi cardine nella vita del Vate... Nel suo periodo, la musica conobbe profonde mutazioni sia nella semantica che nella forma. Lui seppe cogliere l'opportunità di convivere storicamente con i più bei nomi della musica mondiale: Debussy, Puccini, Franchetti, Respighi, Schoenberg... Da qui il profondo desiderio di mettere al centro la musica come elemento principe insieme alla parola".

Per Daniele Carozzi, giornalista, "è la società a favorire (o a non impedire) l'ascesa della classe politica che poi deciderà il suo futuro. Dal 1919 al 1938 d'Annunzio esercitò un forte carisma sul popolo italiano... Nel periodo fascista e dannunziano furono conseguiti in breve tempo considerevoli obiettivi di carattere sociale, culturale, economico, infrastrutturale e di riorganizzazione dello Stato, ma a discapito delle libertà individuali e politiche".

"Il giornalismo per Gabriele D'Annunzio? Miserabile fatica quotidiana. Tre i periodi, diversi come stile, scelta di contenuti, approccio narrativo. Il primo lo vede pungente cronista mondano, a Roma poco più che trentenne. Nel secondo scrive per sé stesso e soprattutto di sé stesso. Siamo alle soglie della Grande Guerra, è attratto dal volo... Il terzo periodo è degli anni Venti fino alla metà dei Trenta: d'Annunzio pubblica i suoi racconti, le sue poesie, le testimonianze che celebrano il suo Vittoriale. E, di fatto, abdica alla prima, fondamentale, regola del giornalismo: raccontare fatti accaduti di cui si è testimoni, riportare cronache, circostanze, eventi accaduti ad altri", **così il giornalista Renzo Magosso.**

In chiusura della tavola rotonda, lo **scrittore Romano Tagliati ha incentrato il suo intervento sugli elaborati degli studenti:** "in questo concorso letterario risulta evidente che, mentre nelle classi fino alla media - particolarmente attratti dal ritmo, dal fascino delle immagini, dell'onomatopia musicale - i ragazzi hanno trovato particolare rispondenza nelle composizioni poetiche quali 'La pioggia nel pineto', a partire dalle classi superiori è invece vincente l'idea della riconciliazione, del ritorno a un passato, nel quale ritrovare l'innocenza perduta".